

DELIBERA N. 33/23/CIR

PROROGA DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO CON DELIBERA N. 36/22/CIR

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 26 luglio 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il *Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (CCEE o Codice UE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (di seguito *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, “*relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*”;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*”;

VISTA la delibera n. 333/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante “*Identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, “*relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTA la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021, recante “*Esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 637/20/CONS concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la determina n. 13/21/DRS, del 18 novembre 2021, recante “*Approvazione, ai sensi dell’art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, delle funzionalità abilitanti l’attivazione di accessi FTTH*”;

VISTA la delibera n. 1/22/CONS, del 3 gennaio 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica sul trattamento regolamentare delle nuove reti VHC oggetto di coinvestimento alla luce della valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE*”;

VISTA la delibera n. 5/22/CONS, del 13 gennaio 2022, recante “*Parere all’Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito allo schema di provvedimento di chiusura del procedimento I850 Accordi Fibercop*”;

VISTO il provvedimento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 15 febbraio 2022 n. 30002 di chiusura dell’istruttoria n. I850 - ACCORDI FIBERCOP, con cui l’AGCM accoglie e rende obbligatori gli impegni presentati da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche “TIM”), Fastweb S.p.A., FiberCop S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., Teemo Bidco S.à r.l. e KKR & Co. Inc., in quanto idonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell’istruttoria;

VISTA la delibera n. 337/22/CONS, del 21 settembre 2022, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”;

VISTA l’istanza del 14 ottobre 2022 (acquisita in pari data al prot. AGCOM n. 294694), come integrata con nota del 30 novembre 2022 (acquisita in pari data al prot. AGCOM n. 339608), con la quale TIM ha sottoposto all’Autorità, per le valutazioni di competenza, le condizioni economiche della fibra in rete primaria relative agli impegni n. 2 e n. 3 assunti nel procedimento AGCM I850;

VISTA la delibera n. 385/22/CONS, del 26 ottobre 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica concernente la modifica della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE attraverso l’introduzione di un meccanismo di indicizzazione dei prezzi*”;

VISTA la delibera n. 388/22/CONS, del 10 novembre 2022, recante “*Informazioni integrative e proroga dei termini della consultazione pubblica avviata con delibera n. 337/22/CONS concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM*”;

VISTA l’istanza del 10 novembre 2022 (acquisita in pari data al protocollo AGCOM n. 321355) con la quale TIM ha sottoposto all’Autorità, per le valutazioni di competenza, l’offerta di servizi di accesso semi-GPON nei 29 Comuni originariamente coperti dalle infrastrutture di rete *ex Flash Fiber* poi conferite a FiberCop all’atto della sua costituzione;

VISTA la comunicazione di TIM del 30 novembre 2022 (acquisita al protocollo AGCOM n. 343104 del 1° dicembre 2022) con la quale, ad integrazione della comunicazione del 10 novembre 2022, TIM ha trasmesso all’Autorità i documenti inerenti agli “*SLA e penali*” e al “*Manuale delle Procedure*” di cui all’Offerta di servizi di accesso semi-GPON nei 29 Comuni *ex Flash Fiber*;

VISTA la delibera n. 36/22/CIR, del 20 dicembre 2022, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l’offerta di TIM di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 Comuni ex Flash Fiber e le condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n.2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM I850*”;

VISTI i contributi prodotti, nell’ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 36/22/CIR, dalle società Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Sky Italia S.r.l., Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A., Retelit S.p.A. e Irideos S.p.A.;

SENTITE, in data 24 febbraio 2023, le società Open Fiber S.p.A. e Wind Tre S.p.A.;

SENTITE, in data 27 febbraio 2023, le società Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A.;

VISTA la nota dell’Autorità del 31 marzo 2023 con la quale sono state chieste a TIM/FiberCop *inter alia* proprie considerazioni in merito ad alcune osservazioni poste dagli operatori alternativi intervenuti nel corso della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 36/22/CIR;

VISTE le repliche di TIM/FiberCop alla richiesta di informazioni dell’Autorità del 31 marzo 2023;

VISTA la delibera n. 132/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 337/22/CONS;

VISTA la delibera n. 152/23/CONS, del 21 giugno 2023, recante “*Avvio della consultazione pubblica concernente l’analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del codice e proroga dei termini del procedimento*”;

VISTA la nota dell’Autorità del 10 luglio 2023 con la quale sono state chieste a TIM/FiberCop ulteriori elementi di informazione, anche tenuto conto degli iniziali orientamenti dell’Autorità di cui alla delibera n. 152/23/CONS;

RILEVATA la necessità di disporre di un periodo ulteriore per la conclusione del presente procedimento rispetto a quello stabilito dalla delibera n. 36/22/CIR, al fine di svolgere compiutamente i successivi adempimenti istruttori;

RILEVATO che, in relazione alle suesposte esigenze, appare congruo determinare una proroga di sessanta giorni del termine fissato dalla delibera n. 36/22/CIR, fatte salve in ogni caso le sospensioni di cui all’articolo 1, comma 4, della delibera n. 36/22/CIR;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell’art. 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1 (Proroga dei termini del procedimento)

1. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 36/22/CIR, fissato in novanta giorni, è prorogato di ulteriori 60 (sessanta) giorni.
2. La decorrenza dei termini di cui al precedente comma 1 è sospesa nei casi indicati all’articolo 1, comma 4, della delibera n. 36/22/CIR.
3. Restano immutate tutte le altre disposizioni della delibera n. 36/22/CIR.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 26 luglio 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba